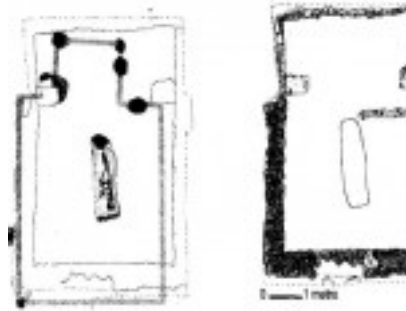


**TOLMEZZO (Ud), fraz. Illegio, La chiesa di San Vito.**



Sul crinale che separa le valli di Illegio e Imponzo, a poca distanza dal monte di San Floriano, si trovano i resti della chiesetta di San Vito, a pianta rettangolare.

A pianta rettangolare, di modeste dimensioni (25 mq) e orientata est-ovest, le sue origini altomedievali sono accertate dagli scavi effettuati tra il 2003 e il 2005, che hanno documentato una fitta sequenza di trasformazioni.

La chiesa più antica era in legno, come ha provato il ritrovamento di una serie di buche, scavate per ospitare i pali, e al centro ospitava una sepoltura di un individuo maschile, morto intorno ai 50 anni. Le analisi effettuate su un frammento osseo hanno portato ad una datazione all'epoca carolingia, compresa tra il 775 e 874 d.C. Questo edificio era, con ogni probabilità, una chiesa privata, o *Eigenkirche*, un tipo ben documentato in Svizzera, nella valle dell'Adige, in Tirolo, ma non ancora attestato in Carnia e in Friuli. Non è dato risalire all'identità del sepolto? sicuramente un privilegiato, possidente o religioso? ma è significativo che la tomba sia rimasta in vista per diversi secoli, conservando la posizione centrale anche successivamente: l'analisi della muscolatura dell'avambraccio e della mano destra ha fatto pensare che fosse dedito alla scrittura.



La chiesa venne costruita in muratura diverse volte, nell'Altomedioevo, fra XII e XIII secolo e nella seconda metà del XV secolo, come dimostra il ritrovamento di un gruzzolo di denari veneziani rinvenuto sotto un pavimento di argilla.

Successivamente vennero asportati i muri del presbiterio quadrato e la chiesa acquistò la forma attuale, di oratorio a pianta rettangolare. *Autori:* Valeria Amoretti, Aurora Cagnana.

*Fonte:* AA.VV. *Il Cammino delle Pievi in Carnia*, Airc. Spirito Santo "Pieres Vives", San Pietro in Carnia, 2012.

*Bibliografia:*

? Greppi Paola, Cagnana Aurora, Amoretti Valeria, Saccocci Andrea, *Lo scavo della chiesa di San Vito di Illegio (Tolmezzo, UD). Una "eigenkirche" nelle Alpi Carniche*, in V Congresso Nazionale della Società degli Archeologici Medievisti Italiani (Foggia, 30-settembre 03-ottobre 2009), All'Insegna del Giglio, Firenze 2009.

**Inoltre:**

Sei monete, delle quali 5 denari di Venezia/Francesco Foscari (1423-1457).  
In scavi successivi: 7 monete, forse ripostiglio. Denaro di Venezia, doge incerto (1382-1446); 5 denari piccoli di nuovo tipo di Venezia, doge Francesco Foscari (1446-1457); denaro di Venezia, doge Francesco Foscari (1423-1446).

*Bibl.:* AMORETTI et alii 2006a; SACCOCCI 2006c; AMORETTI, CAGNANA, GREPPI 2009; SACCOCCI 2009b.

*Fonte:* *Repertorio dei ritrovamenti monetari ?* edizione 17/2022, a cura di Luca Gianazza.